

ni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento, vogliano precisare l'importo dei titoli da assorbire.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta fino ad un terzo dei certificati of ferti.-

o ° o

g) VENDITA DELLA PROPRIETA' DELL'ISTITUTO IN GRUMO APPULA -

Il Direttore Generale informa che nella adunanza del 28 marzo 1940, il Consiglio ha deliberato di addivenire alla vendita dell'immobile in Grumo Appula, costituito dal mulino e pastificio già di proprietà del sig. Pasquale Bonavoglia, aggiudicato all'Istituto nel 1934, per L.337.745,35, a seguito di pubblico incanto, su esecuzione dell'Istituto stesso, in dipendenza del suo credito ipotecario di circa L.890.000.- L'immobile in oggetto è oggi portato in bilancio per L.346.000.-

La vendita suddetta venne deliberata dal Consiglio di amministrazione, a favore del sig. Giovanni Rondoni di Littoria, per il prezzo di L.410.000, giusta valutazione dei competenti uffici tecnici ed in considerazione dello scarso ammontare del reddito ricavato dall'immobile in oggetto, pari a L.14.000 nette all'anno, non suscettibile di essere aumentato almeno per tutta la durata della guerra; nonchè in considerazione del cattivo stato di manutenzione del macchinario del mulino e pastificio, soggetto ad un continuo deterioramento in conseguenza del mancato funzionamento, a sua volta determinato dalla negata assegnazione di grano.-

L'operazione di compra-vendita, come sopra autorizzata dal Consiglio, non ha potuto peraltro essere fino ad ora conclusa, in quanto, dopo la delibera del 28 marzo 1940, vennero successivamente emanate le note disposizioni relative all'imposta sul plus-valore, le quali provocarono un senso di incertezza e di perplessità nello acquirente.-